

IL TRIUMFO

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

INSEZIONI

In terza pagina, sotto la firma del geniale cronista, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 50 centesimi. In quarta pagina 10 centesimi. Per più inserzioni presso la scrivente.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria, al Barbiere, e presso i principali librai. Un numero abbonamento centesimi 10.

ABONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e bei Regni. Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 6 Per gli affari dell'Unione Post. Anno 28 Semestre e trimestre la proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Consiglio dei ministri - I provvedimenti per la Basilicata e per la Sicilia.

Roma 3 - Oggi si è riunito il Consiglio dei ministri, mancava solo l'on. Galimberti in viaggio per l'estero.

Il Consiglio si occupò specialmente degli affari di ordinaria amministrazione, quindi ha approvato il regolamento per l'esecuzione della legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi; ha esaminato i disegni sui contratti di lavoro e discusso quello di Bacelli sulla istituzione di una nuova divisione per lavoro, presso il Ministero di agricoltura.

Il Consiglio poi discusse le basi dei provvedimenti in favore della Basilicata e quelli per i danneggiati delle alluvioni in Sicilia e nelle altre parti d'Italia.

Forono poi incaricati i ministri competenti di preparare i relativi disegni di legge.

Zanardelli a Maderno.

Roma 3 - Zanardelli partirà per Maderno lunedì.

Le disposizioni per il divorzio

Roma 3 - Le disposizioni per il divorzio - cui Zanardelli darà l'ultima mano nel suo ritiro di Maderno - saranno più larghe di quanto fu annunciato. Esse contemplano l'adulterio, le servizie, le ingiurie gravi, le condanne superiori ai vent'anni di reclusione.

Occorrerà prima la separazione legale per un anno, se si tratta di coniugi senza prole, di tre anni, se di coniugi con prole.

Il disegno di legge comprenderà anche la ricerca della paternità.

Per la formazione di nuovi Collegi elettorali

Roma 3 - E' stato determinato il modo con cui si procederà al riparto dei Collegi elettorali come conseguenza del nuovo censimento.

Si stanno già raccogliendo in alcune provincie non solo i dati relativi al raggruppamento di popolazione sufficiente a formare un Collegio elettorale, ma anche i dati relativi alle abitazioni, alle affinità ed alle vie di comunicazione.

Questi dati verranno consegnati ad una commissione speciale d'indole parlamentare perchè provveda in modo definitivo.

Per la fabbricazione di nuovi biglietti di banca

Roma 3 - E' stato firmato il decreto che autorizza la fabbricazione di nuovi biglietti da dieci lire per l'importo di dieci milioni, e da cinque lire per l'importo di sessanta milioni.

Per il congresso degli ingegneri.

Roma 3 - Il ministro dei lavori pubblici, on. Balzoglio, di ritorno dal Sempione, andrà a Cagliari per inaugurare il congresso degli ingegneri.

Il monumento di Goethe per Roma

Roma 3 - Lo scultore Eberlein ha fatto sapere all'architetto alla Corte di Berlino che ha incominciato a riprodurre in grande modello il suo bozzetto del monumento a Goethe, destinato dall'imperatore Guglielmo in dono alla nostra città.

La figura di Goethe sarà alta, tre metri e tutto il monumento misurerà sette metri d'altezza.

In un altro studio Eberlein ha già modellato le figure dei gruppi: Mignon con il vecchio artista, Ilgenia e Oreste, Faust e Margherita che confonderanno che confonderanno, il basamento.

Appena l'imperatore avrà approvato questo grande modello, Eberlein comincerà il lavoro in marmo di Carrara.

Provvedimenti per la Sicilia

Roma 3 - I provvedimenti d'ordine finanziario che l'on. Carcano proporrà a favore dei danneggiati della Sicilia consistono nello sgravio completo della tassa terreni e fabbricati nei circondari maggiormente colpiti dal disastro, e nella riduzione proporzionale della suddette tasse in quelle regioni dove i danni furono minori.

Per il rimboschimento.

Roma 3 - L'on. Bacelli annuncia che presenterà alla Camera un progetto di legge per il rimboschimento delle montagne.

La legge conterrà disposizioni, severissime contro la distruzione dei boschi.

Temî d'esame aperti anzitempo.

Roma 3 - All'Istituto Tecnico di Roma furono aperti e dettati ieri i temî di licenza che dovevano secondo un'ordinanza ministeriale e colla data assegnata nei relativi plichi essere aperti e dettati soltanto oggi alle ore otto.

Il ministro dell'istruzione venuto stamattina a conoscenza di tale irregolarità ha ordinato telegraficamente la sospensione degli esami di oggi, nelle sezioni fisico-matematica, commercio e ragioneria e agrimensura in tutti gli Istituti tecnici regi e pareggiati del regno, rimandando le relative prove di matematica, ragioneria e topografia al giorno 13 corrente. Tali prove si faranno su altri temî spediti, come i primi dal ministero.

Il ministro ha annullato le prove di esame di licenze date ieri nell'Istituto Tecnico di Roma, ed ha incaricato il direttore pappalivione per l'istruzione tecnica di provvedere ad un'inchiesta per ascrivere la responsabilità del personale di quell'istituto.

«Può essere che si tratti di un equivoco»

Un desiderato lontano dal realizzarsi.

Quasi a seguito, ed in contrapposizione ai pochi periodi che scrisse l'altro giorno in lode di Lino Ferrarini e del suo ultimo libro *I drammi dei fanciulli*, mi è venuto in mente un pensiero, e quasi nulla, cultura psicologica dei nostri magistrati e dei nostri avvocati. Mi è venuto, dico, mi è venuto, il dubbio di farlo. Senza osservare, senza constatare, senza porre, come si dice, il dito sulle piaghe, come si può diagnosticarle? come si può curarle?

E, senza conoscere l'uomo, come si può giudicarlo?

Veruno, per fermo, vorrà pretendere che io m'inganni sullo stato fondamentale della questione, e veruno vorrà sostenere che i nostri magistrati ed i nostri avvocati, i nostri amministratori della giustizia insomma, sieno in genere per poco biologi e psicologi.

Eppure, se la psicologia ha una importante applicazione ed una perspicua funzione sociale pratica, questa certamente sta nello apprezzare e nel giudicare le azioni umane.

Pur troppo è forza riconoscere che lo stato attuale della Amministrazione della giustizia non è punto in armonia collo sviluppo odierno delle nostre cognizioni sull'uomo e sul mondo.

Con legittimo orgoglio noi possiamo vantare gli immensi progressi raggiunti dalle scienze in quest'ultimo cinquantennio, e dalle scienze fisiche e biologiche, in ispecie, nelle loro pratiche e sociali applicazioni; ma la nostra giustizia civile e penale, soprattutto, è rimasta poco meglio che allo stato di barbarie.

Non trascorre una settimana che non ci tocchi leggere sentenze penali provocanti, da parte del buon senso umano, dolorosa stupefazione; numerose decisioni emanate dai nostri alti tribunali, dalle nostre Corti d'Assise, appaiono quasi incredibili, per quanto elucubrante in seguito ad una inquisizione che durò mesi ed anni, e costò somme favolose.

Perchè questo? Perché manca il ordine; perchè, ripeto, chi non conosce la mentalità umana, ed è quel tanto che di essa si conosce non fa conto, non può essere competente a giudicare le azioni umane.

La grande maggioranza dei magistrati si preoccupa esclusivamente di interpretare e servire fedelmente il Codice scritto e di attenersi strettamente alla Procedura nella ricerca, nella diagnosi e nella sanzione dei delitti; ma non si occupa affatto, o non ha preparazione per potersi occupare, dello stato psicologico e dell'ambiente morale e sociale che informa e contorna i singoli delinquenti.

Io voglio ammettere che la grande maggioranza dei giudici e dei funzionari alla giustizia addetti, esprimano i loro verdetti con tutta ponderazione e coscienza, e subiettivamente non si ingannino se non come esseri umani.

Se non che, io ripeto, la maggior parte degli errori si spiegano colla insufficiente preparazione. Corre invece l'opinione che i giudici non sieno gli uomini che si preparano in una scuola di cultura, ma che sieno uomini che si preparano in un'aula di legge, e che sieno uomini che si preparano in un'aula di legge, e che sieno uomini che si preparano in un'aula di legge.

Ma in che consiste questa cultura giuridica tanto vantata? Essa è tutta in quella località è crollata la Chiesa parrocchiale.

prendono a conoscere, se non superficialmente l'oggetto proprio ed essenziale della loro attività; l'organismo umano e la di lui funzione la più importante, la funzione complessa generale che con comoda parola si chiama anima.

Le Facoltà Universitarie legali e tutti gli studenti in giurisprudenza, non si sognano neanche di occuparsi di antropologia, di psicologia, di embriologia, come se queste fossero cognizioni affatto estranee alle responsabilità sociali che vanno ad assumere, mentre quelle dottrine sono precisamente le basi fondamentali di ogni giusto e pratico concetto sulla natura dell'uomo.

Anzi di quelle basi dottrinali essi si vantano disprezzatori, e ad ogni occasione le fanno oggetto di dileggio, epitetando argomenti da manicomio che i medici periti vogliono portare in Tribunale e dinanzi alle Corti d'Assise allo scopo di trovare ogni colpa scusata, od almeno attenuata d'assi, e di eludere il rigore delle sanzioni penali, discreditando di conseguenza l'autorità del giudice, togato ed in borghese, che la legge sanziona assurdamente: il peccato dei periti!

Il prezioso tempo di studio, o più propriamente di tirocinio universitario, l'aspirante ad amministrare la giustizia, lo occupa tutto quanto nell'apprendere quelle qualche centinaia di paragrafi dei codici e della procedura; ed ecco la alta scienza che oggi giorno ancora pone il neo-giurista alla porta di occupare quale si sia posto nella gerarchia della magistratura.

La nuova e veramente scientifica scuola di *Antropologia criminale* - tutta tanto italiano - ha ben pochi finora potuto demolire dei tanti atavismi e dei tanti pregiudizi che rimangono applicati, anzi ignorati ufficialmente nel corpo sociale al quale viene demandata la gestione della giustizia.

E va aggiunto che, come gli insegnamenti universitari, per i studenti legali, così anche l'educazione e l'istruzione precedente della nostra gioventù, è ben lontana dal rispondere alle esigenze che il progresso scientifico impone alla cultura moderna.

Le scienze naturali la cui importanza è tanto superiore alle grammatiche ed agli studi così detti classici, che nulla giova alla vita pratica; le scienze naturali che assorbono ed in sé compendiano tutte le branche della cultura filosofica odierna, non sono ancora considerate nelle nostre scuole preparatorie, nei nostri ginnasi, niente di più che uno studio di secondo ordine, e vengono relegate nelle ore stanche degli orari scolastici.

Questo stato della educazione e dei programmi della istruzione nelle scuole secondarie, rinfocola naturalmente l'insufficiente preparazione dei nostri Magistrati agli studi antropologici, biologici e psicologici, e spingono la loro ripulsiione per i medesimi.

Laonde, fa duopo ricondurre e coprire gli studi, da capo a fondo, alle esigenze della cultura moderna, per ripromettersi una Magistratura alla cultura medesima affine, e quindi a questa rispondente, anzi che ostile.

Pur troppo, ho ragione io di dire essere codesto un desiderato ben lontano ancora dal realizzarsi!

Udine, 2 ottobre 1902.

D. FERNANDO FRANZOLINI.

L'EMIGRAZIONE NERA

Scrivono da Roma:

L'informazione reca: E' noto che molti rappresentanti delle Congregazioni, espulse dalla Francia, erano venute a Roma, per preparare il trasferimento delle dette congregazioni in Italia.

Il Papa però ha sconsigliato tale trasferimento essendosi in Italia anche troppe Congregazioni francesi e di stabilirsi invece nei paesi ove c'è maggior bisogno di propaganda cattolica, e particolarmente in Grecia, Bulgaria e Rumania.

Siamo; il papa sa troppo bene quale poco cordiale ospitalità troverebbe in Italia le congregazioni francesi.

(N. S. R.)

Crollo di una Chiesa in costruzione.

Bergamo 3 - Una luttuosa notizia giunge dal finitimo Comune di Padregno. In quella località è crollata la Chiesa parrocchiale.

La chiesa era in costruzione ed attualmente non erano innalzate che le pareti.

Verso le ore 15 caddero due arcate del lato destro, precipitando nella rovina i muratori e manovali che vi lavoravano. I morti sono due: Grillo Enrico, d'anni 35, di Bolgare, e Rossi Luigi di Padregno, d'anni 14.

Più si hanno parecchi gravemente feriti.

L'assistente dei lavori, signor Agazzi Bonaventura di Bergamo, è stato arrestato. La costruzione era affidata al capomaestro Giovanni Piccinelli.

Si ebbero scene strazianti. Tutto il paese è in lutto.

La causa del disastro viene attribuita alla qualità scadente dei materiali; diti calcinacci che trovansi per terra, si conosce che la calce era stata surrogata quasi interamente dalla semplice ghiaia.

La tragedia di Bologna

Il conte Bonmartini

presentiva di essere assassinato

Il 27 luglio il sacerdote Don Argoglio Simonati di Braganza, cappellano da alcuni anni nella parrocchia di Crosara San Giorgio si trovava nella teatro delle « Tre api » a Padova col conte Bonmartini, già suo condiscipolo in un collegio. Durante il pranzo il povero Bonmartini si mostrava assai triste e preoccupato. Interrogato della cagione di tanta tristezza, lui parve con voce commossa: « Conduco una vita infelice, mi sconsigliavo contro la mia vita; sono continuamente insidiato, non andrà molto che mi saprai nuovo da mano assassina ».

L'amico sorpreso da queste parole gli domandò di chi sospettava, ed egli chiaramente disse che temeva dei parenti della moglie.

Don Simonati cercò di distorglielo da così foschi pensieri, ma il Bonmartini ripeteva sempre che i suoi parenti lo volevano assassinare.

Vogliono ammazzarmi, vogliono ammazzarmi, ripeté più volte con voce commossa.

Il delitto dunque fu lungamente premeditato e non dal Naldi, il quale non fu che l'istrumento dell'ultima ora.

UN NUOVO LAVORO DI TOLSTOI

Un incendio nella sua villa

Vienna 3 - I giornali vengono informati che uscirà a giorni a Londra un nuovo scritto di Tolstoj in lingua russa. Il libro porta il titolo *Al popolo lavoratore*, e raccoglie le viste del vecchio scrittore sulla questione agraria in Russia.

Hanno dato materia di volume gli ultimi mesi dei contadini nei dipartimenti di Poltava e Charkov.

Alla domanda, di che abbisogna il popolo lavoratore russo, risponde Tolstoj: Di nessun parlamento, di nessuna costituzione, di nessun governo indipendente, di nessuna riforma politica, o sociale, ma soltanto di terreno da coltivare: « la terra », questa è l'idea al popolo russo. Come venisse in possesso non colla violenza, non rapine e saccheggi, né lotte politiche, ma colla sola e semplice astinenza da tutto ciò che conduce a mantenere le condizioni attuali. I contadini non devono prendere in affitto il terreno dai latifondisti, non entrar in servizio presso di loro, boicottarli insomma. Ed affinché essi non vengano forzati dallo Stato a sostenere l'odierno ordine di cose, devono rifiutarsi di entrare al servizio militare, e coloro che già si trovano sotto le armi non darvi mai al mestiere del boia. Cost crede Tolstoj che le condizioni attuali in Russia si cambierebbero in breve tempo.

Ma... egli stesso lascia intravedere che le sue idee non troveranno tanto presto accoglienza e l'espansione desiderata.

Asia. La villa di Tolstoj, in Jasnaja Poljana si sviluppò un incendio proprio sopra la camera da letto e lo stadio di Tolstoj, il quale dovette stoggiarsi.

La salute di Tolstoj è talmente migliorata che non gli occorrerà andare durante il prossimo inverno in Crimea.

Una vittoria del partito liberale a Vicenza.

Vicenza 3 - Venne eletto primo vicepresidente del Consiglio municipale, l'avvocato Venetian, fra unanimi e fragorosi applausi dei consiglieri e del pubblico.

Voglia in quarta pagina

Teodoro De Luca.

IN MORTE DI ZOLA

IL «CASO» E LA «LEGGE»

La morte ha seppellito Emilio Zola. Egli credeva come in una entità concreta nella « legge », cioè nella metodica generalizzazione dei fatti singoli. I 20 volumi del Rougon-Macquart stanno a riprova della teoria che, dati certi organismi, fatalmente ne derivano certi altri. L'eredità è insuperabile. Il dot. Pascal costruisce l'albero genealogico della sua famiglia, ed è sicuro di poter fissare « l'arbre de la vie ». Il naturalismo di Zola esclude il « caso ».

E Zola muore « per caso ».

Un camino guasto ha ragione del suo organismo solido, del suo metodo preciso, della sua volontà insuperabile: il « caso » si ride della « legge » di sua vita; il maligno spiritello accompagna tutti i calcoli, tutte le probabilità, tutte le previsioni.

Emilio Zola avrebbe dovuto morire fra dieci, fra quindici anni - ad opera compiuta - di un aneurisma aterosclerotico di tutto un processo logico e naturale di atromatolisi dei vasi sanguigni. Invece muore di stoffa per la svalazione dell'acido carbonico da un tubo fessato!

Tutti più o meno consciamente, hanno avvertito nella sorpresa dell'annuncio l'anomalia di questa morte, che rovesciava quello stato di coscienza, che era in fondo a noi, determinata in noi dalla suggestione intellettuale esortata dal Maestro, sulla eventualità della sua morte.

Il « caso »! S. M. il cosp. più forte della regola e del metodo, dispotico imperatore della vita e della morte.

Ancora: la regola è che il cane fedele salvi il padrone nel pericolo; il cane abbaia, il cane richiama, l'attenzione della gente. Il cane di Zola tradisce il padrone violando la legge del suo istinto: fugge dall'aere avvelenato, senza dar segno di allarme.

La morte sconessa Zola. I clericali ne possono essere contenti: il caso è dalla loro parte; essi lo chiamano « Dio ».

Eppure - vedete - il caso è ancora la legge: soltanto è la legge ancora ignota.

Il sacrificio di Dreyfus

Parigi 3 - Dreyfus si recò stamane in Rue de Bruxelles e la sua intervista con la signora Zola fu commoventissima. Essa gli partecipò la sua paura che aveva di gridi ostili alla volta delimitato e aggiunto che il suo dolore sarebbe stato anche maggiore se le dimostrazioni si verificassero durante i funerali.

Il prefetto di polizia ha manifestato lo stesso timore.

Dreyfus, assicurandola la sua devozione, rispose che sarebbe per lui penosissimo mandare ad un dovere imperioso.

Zola che era anzitutto un uomo di dovere, avrebbe approvato. Infine manifestò la sua risoluzione di assistere ai funerali. Tuttavia la signora Jussette e supplì piangendo Dreyfus di astenersene.

Egli, perimenti molto commosso, e in preda a violento turbamento rispose: « Si dirà che sono un vile! Voi sapete che non sono un vile ». Infine cedette dinanzi alla volontà della signora Zola che piangente lo ringraziò di questo sacrificio.

I funerali.

Parigi 3 - Il furore dei nazionalisti per la partecipazione di Dreyfus ai funerali e perchè alla spina di Zola verranno preparati solenni onori militari, non ha più limiti.

La *Libre Parole* scrive: Gli onori militari al difensore di Dreyfus! Si sarebbe dovuto credere che verrebbe riammesso nell'esercito Picquart per comandare il distaccamento militare che servirà di scorta d'onore al cadavere di Zola; ma il ministro della guerra, generale André, seppe trovare qualche cosa di meglio, scegliendo come comandante del picchetto d'onore, il figlio di un ex ministro contro il quale i dreyfusiani infuriarono in modo patetico.

I camerati del giovane ufficiale, di cui la *Libre Parole* non fa il nome, ma che non potrebbe essere che il figlio del generale Mercier, si offerano di sostituirlo nel comando, umiliante (!).

Il *Gariboldi* chiama il funerale, che avverrà domenica, il cimitero dell'esercito francese, ed osserva che il generale andrè fece pure le proprie congratulazioni per la morte di Zola e che il

Su e giù per Udine.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

Nomine di maestri.

ieri la Giunta è passata alla conferma di alcune maestre supplenti e alla nomina di altre.

Su proposta dell'ass. Franceschini è stato riaffermato il principio che per le migliori condizioni economiche e morali del corpo insegnante, la città ha diritto di avere maestri diligenti capaci e studiosi.

Dei supplenti dell'anno decorso vennero confermati:

Baumgarten Gemma, Bianuzzi Clotilde, Conti Rosa, Gilberti Ida, Lanzarini Chiara, Migliavacca Emma, Romano Livia, Tosolini-Morassi Elisa, Della Vedova Gemma, Dorigo Giovanni.

Anche a noi infatti sembra giusto il criterio della Giunta che debbano andare di pari passo i miglioramenti resi ai maestri coi diritti del Comune.

Riceviamo una lunga protesta dei falgamiani in merito ai lavori delle Scuole di Paderno. Ma crediamo giurare alla loro causa non pubblicandola, in attesa della relativa deliberazione della Giunta.

Ci giungono da più parte profferte di concorsi filantropici per vedere in soccorso della sventurata Sicilia. L'appello fatto dal Friuli avrà dunque — e non ne dubitiamo — risposta degna di Udine generosa e gentile.

Però, prima d'iniziare sottoscrizioni e discutere le proposte di passeggiate di beneficenza, serate teatrali ed altro, attendiamo la deliberazione che oggi stesso prenderà la Giunta su tale oggetto.

L'Esposizione Regionale 1903.

Riparto III. — AGRICOLTURA.

Divisione V. Casaliccio. Sezione I. Attrezzi e macchine di caseificio.

Classe 1 a) — Strumenti ed attrezzi per la mungitura; b) Strumenti ed attrezzi per il trasporto del latte; c) Strumenti ed attrezzi per la misurazione, analisi, controllo del latte.

Classe 2 — a) Sorematrici emulsori ed apparecchi refrigeranti; b) Altre macchine ed attrezzi per la lavor. del latte.

Classe 3 — a) Sostanze coagulanti, coloranti, conservatrici; b) Fermenti selezionati.

Classe 4 — Modelli e disegni: — a) Latterie alpine e maighe; b) Ricoveri e cascate mobili per pascoli montani.

Sezione II. (Provinciale). Esposizione temporanea dei prodotti.

Classe 1 — a) Burri; b) Formaggi; c) Altri latticini; d) Residui e loro utilizzazioni.

Divisione VI. Bachiocultura ed apicoltura. Sezione I. Bachiocultura.

Classe 1 — a) Incubatrici per seme bachi; b) Attrezzi per l'allevamento del baco.

Classe 2 — Disinfettanti, strumenti ed attrezzi per la disinfezione dei locali.

Classe 3 — Attrezzi per la confezione del seme-bachi.

Classe 4 — a) Monografie e disegni sulla coltivazione del baco da seta, sui metodi di allevamento, esperienze, ecc.; b) Premio speciale per una monografia sull'allevamento del baco da seta col sistema friulano e relativa tenuta del gelsco.

Sezione II. Apicoltura.

Classe 1 — a) Arnie ed apiari in genere — utensili relativi; b) Apparecchi speciali e metodi per l'estrazione del miele.

Classe 2 — Metodi di allevamento. Classe 3 — Prodotti: — a) Miele; b) Cera vergine.

Sottoscrizione azioni — 25° elenco.

Table with columns for names, shares, and amounts. Includes names like Ciconi Beltramo, Giovanni, Banca di Cividale, etc.

Totale L. 23.270

E' confortante il vedere come si ripresenti all'appello del Comitato dai paesi posti all'estremo limite della Provincia.

E tanto più cresce negli udinesi l'obbligo d'essere i primi in questa nobile gara, per una impresa che farà onore — ne siamo certi — alla Provincia e al suo capoluogo.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

A datare dal 16 ottobre corr. andrà in vigore l'orario invariabile già pubblicato.

I due treni festivi dell'attuale orario continueranno però ad essere attivati anche nelle due ultime domeniche (19 e 20) di questo mese.

Istituto filodrammatico T. Ciconi.

Ci consta che la Direzione di questo Sodalizio sta allestendo un variato trattamento ai soci, da darsi al teatro Minerva entro la prima quindicina del corrente mese.

Banda di fanteria.

Programma che la Banda del 79° fanteria eseguirà domani 5 settembre, dalle ore 18 alle 20.30 in Piazza V. E.:

1. Marcia - Ricorda. 2. Sinfonia - Garany. 3. Atto 2° dell'op. "Rigoleto". 4. Valse "Fiorina d'aprile". 5. Gran fantasia - Luisa Müller. 6. Mazurka "Fiora d'America".

Echi del furto in Duomo.

Il famoso pregiudicato Alberto Bigliatti, ricercato perchè presunto complice del tentato furto di Pavia avvenuto la notte dopo del furto in Duomo, e che pare con questo abbia attinenza fu arrestato domenica a Gorizia.

Come già dicemmo egli era fuggito da S. Giorgio di Nogaro ove lavorava nello Zacherificio dopo l'arresto del suo collega in operazioni notturne Giuseppe Fabbro.

G'interriti d'un oste. Ier sera l'oste Guadaluppi Francesco di Giacomo, d'anni 32, oste, abitante in via Erasmo, Valvason, venne ferito da un colpo di roncola alla mano destra e da graffiature alla faccia da certo Zamolo Leonardo fu Pietro, d'anni 57, fornaio di Tolmezzo, abitante in via Belloni.

L'Acqua Ungherese "Marca Palma".

S. S. Leone XIII la cui grave età e freschezza dello spirito formano giustamente l'ammirazione e la meraviglia del mondo intero fa uso d'un'acqua amara Ungherese.

Come apprezziamo d'una lettera d'un alto dignitario di Chiesa, dal Vaticano venne commessa per incarico personale del Santo Padre l'acqua Marca Palma della quale poi S. S. si mostra molto soddisfatta.

E' questa una rara onorificenza per l'acqua ungherese Marca Palma che vien richiesta ed arriva fino alla tavola del Papa, nonché una distinzione per il proprietario della sorgente Loser János I. e R. Fornitore di Corte in Budapest che fornisce l'acqua Palma al Santo Padre.

Per schiarimenti rivolgersi al più presto al sottoscritto

Leonardo Perini ARTEGNA.

Ricercansi bravi tagliapietra per Pietroburgo.

Per schiarimenti rivolgersi al più presto al sottoscritto

Leonardo Perini ARTEGNA.

Camera di Commercio.

Adunanza di venerdì 3 ottobre 1902. Sunto del Verbale.

Presenti: Morgano, presidente — Bardano, vice presidente — Braccetti — Bracco — Coradini — Degani — Galvani — Falli — Moro — Muscati — Orter — Pizzi — Rastz — Spersotti — Volpe. Assenti: Bert (giust.) — Lacchia — de Marchi (giust.) — Micalini — Strolli — Morasanti. E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Il progetto, concordato fra il Ministero dei lavori pubblici, la Società della Rete Adriatica e la Camera di commercio, per l'impianto di nuovi binari di carico e scarico delle merci alla stazione di Udine, fu approvato dai Corpi consulenti dello Stato, e l'ispettore generale delle ferrovie promise di darvi corso con sollecitudine.

2. I Magazzini generali della Camera pel deposito delle sete, bozzoli, casami ed affini, aperti il 18 giugno, cominciarono a funzionare col deposito di piccole partite di seta e di 10,000 chilogrammi di bozzoli. La Presidenza si riserva di proporre un ritoceco al regolamento interno.

3. In seguito al voto di questa Camera e in conformità alle promesse del Ministero delle Poste e dei telegrafi, la linea telefonica Udine-Treviso, in congiunzione con la linea Treviso-Venezia, fu compresa nel gruppo delle linee urgenti, indicate nel disegno di legge che sarà discusso alla riapertura del Parlamento.

4. Si chiese l'istituzione di una coppia di treni omnibus leggeri fra Udine e la Stazione della Carnia o almeno fra Udine e Gemona con arrivo a Udine alle 13 e con partenza da Udine fra le 13.30 e le 14. In via subordinata si chiese che fosse aggiunta una carrozza per viaggiatori a due treni merci.

Il R. Ispettorato delle ferrovie, di fronte al persistente rifiuto della Rete Adriatica, dichiarava con riserbo che « le disposizioni contrattuali vigenti non lasciano al Governo la facoltà di ordinare quanto viene domandato ».

5. Ad istanza di parecchi commercianti si raccomandò al Governo di accordare al Brasile una nuova riduzione di dazio doganale sul caffè, ottenendo in compenso una mitigazione di dazio su alcune merci italiane troppo duramente trattate all'entrata nel Brasile.

6. Al Ministero delle poste e dei telegrafi si raccomandarono le proposte della Società veneziana di navigazione a vapore, relative alla istituzione di una linea diretta da Venezia alle Indie, proposte che rispondono ad antichi voti di questa Camera, e cioè che la linea sia diretta per evitare i trasbordi e che sia facilitato l'invio di viaggiatori di commercio italiani all'estero. Il Ministro nominò una commissione per studiare il progetto.

7. Si rappresentarono al Ministero delle poste e dei telegrafi le lagnanze del commercio friulano circa alle tariffe della Navigazione generale italiana, che inceppano le esportazioni di alcune merci.

8. Si ricorse al Governo per ottenere che l'autorità doganale austriaca mitigasse le misure adottate per il transito delle tegole friulane dirette al Montenegro.

9. Il vice-presidente rappresentò la Camera nelle ultime riunioni del Consiglio dell'industria e del commercio e in quella della Commissione permanente per le Borse di pratica commerciale all'estero.

10. Per incarico del ministero delle finanze si diede parere su alcune domande d'importare in franchigia nella zona di confine grano in covoni.

11. Si fece istanza alla Società Veneta perchè trovi modo di ritardare la partenza del treno delle 7.35 da Udine a S. Giorgio, così da ottenere la coincidenza col treno in arrivo da Pontebba e da assicurare quella coi treno in arrivo da Cormons, mantenendo la coincidenza a S. Giorgio col diretto Trieste-Venezia.

12. Si reclamò per la deficienza di vagoni scoperti alla stazione di Udine nel luglio e nell'agosto. L'ispettorato provvide.

13. Iniziandosi il mercato aspio si ottenne che alla Tesoreria di Udine fosse inviata una somma di biglietti di piccolo taglio.

14. Al Ministero del commercio si diede parere favorevole alla proposta che pel tirocinio pratico nel commercio internazionale siano scelti, nel prossimo concorso, le piazze di Odessa e Bordeaux e per le borse di pratica commerciale le piazze di Capatzen, Canton e Teheran.

15. Si ottenne dal Ministero d'agricoltura industria e commercio un su-

suo collaboratore principale, generale Percin, nella casa di tutto strinse la mano al traditore Dreyfus.

La fanteria e la cavalleria presenteranno le armi al passaggio del corteo funebre, nel quale occuperà il primo posto Dreyfus. Ma ben più umiliante — soggiunse il Gaulois — è l'intero programma militare compilato dal ministro. Andrè per tutto il percorso, dalla casa Zola al cimitero di Montmartre.

Per tutto questo tratto, lungo un chilometro e mezzo, faranno ala le truppe della Guardia repubblicana, fanteria e cavalleria che chiuderanno la folla dei partecipanti al corteo, fra cui Dreyfus. Gli ufficiali ed i soldati dovranno dunque vigilare alla sicurezza di Dreyfus. Per tutta la giornata sarà consegnata l'intera guarnigione di Parigi.

Dunque se apparentemente il funerale di Zola non è nazionale, pure in realtà gli verrà dato questo carattere.

Il monumento, i socialisti

Parigi 3 — La sottoscrizione aperta per iniziativa della « Lega per il diritto dell'uomo » per un monumento a Zola, ha raggiunto la somma di 7334 franchi.

Il partito socialista ha approvato un indirizzo in cui si esprime rimpianto per la morte di Zola che credeva nella forza nuova e viva del popolo, nella marcia incessante verso la giustizia. La Federazione ha invitato tutti i membri del Partito ad assistere ai funerali, affermando così d'accordo colla sua vita e le sue opere, la nuova speranza nell'avvenire prossimo della giustizia e della pace universale.

La Lanterne assicura che il prefetto di polizia è intervenuto presso il Governo affinché i funerali di Zola non abbiano ad aver luogo domenica.

La camera della morte

Parigi 3 — Persona che poté aver accesso alla casa di Zola subito dopo la catastrofe, così descrive il quadro triste:

« Salgo le scale, passando con fuggitivo occhio sugli splendidi intagli, sugli arazzi preziosi, sulle statue, sui quadri. Pare un museo, questa casa, ed è solo l'abitazione di un uomo, per il quale tutto nella vita doveva condurre all'arte e dell'arte nutrirsi. Al primo piano, dopo un piccolo loggiato e un salotto, si giunge alla camera da letto.

Da una parte, su un divano stretto e corto, alquanto è stata aggiunta una poltrona, giace il cadavere del Grande. La testa, lievemente reclinata, è sospesa in un cuscinio: una coperta di seta rossa ricopre il corpo; il braccio destro penzola ignudo, si che i diti toccano il pavimento. Il volto ha un aspetto tranquillo, molto serio, le labbra sono mezzo aperte. Le persone che sono nella stanza: il medico, il commissario di polizia, Charpentier, amico ed editore di Zola, la signora Charpentier, non aprono bocca: il dolore tronca ogni parola. Di fuori un vento freddo scuote gli alberi del giardino, ed una luce fosca penetra a traverso i variopinti vetri delle finestre. La magnificenza della camera, con le stoffe e i legni preziosi, con le statuette d'oro e di marmo, i bracciali e i tappeti, tutto par sepolto nel lutto che prende gli animi.

Dietro il divano s'alza come una grande ringhiera di ferro battuto, artisticamente lavorata, e sostiene un tendone verde. Di dietro c'è il letto a due posti, alla foggia italiana. Una donna si accinge a lavare il corpo dell'estinto, il bel corpo robusto e fresco che non tradisce affatto l'età del morto.

S'incomincia a vestire il cadavere: la camicia inamidata e la cravatta bianca, anzitutto.

Il medico adagia la destra pendente sul petto dell'estinto. La mano di Zola è famosa: fu modellata millanta volte. E' una mano parlante, di forza possente. Le dita sempre in moto, mostravano l'energia e la forza d'animo di Zola. Nella mano era la raffigurazione plastica del suo carattere. E questa mano penzola ora floscia, snervata. Per quante volte il medico e Charpentier tentino di fermare la mano sul petto, essa ritorna pur sempre a penzolare. Il corpo è avvolto perciò nella coperta rossa, e il colore pieno di fuoco del drappo fa apparire ancor più pallido e giallo il volto.

Sento un lieve rumore a' miei piedi: è un giornale, l'ultimo numero dell'Aurora, che va pubblicando appunto l'ultimo romanzo di Zola e sul quale lo scrittore si fece soldato. Qui egli elevò la minaccia del « J'accuse ». Ora quel giornale giace a' piedi del gran lottatore, cui solo la morte poté disarmare.

Ancora un simbolo in questa camera: molti oggetti dell'antica arte cristiana, fra capitoli di epoche pagane, un inginocchio artistico intagliato, paludamenti chiesastici, e insieme ten-

dovi provenienti da moschee, ricchi tappeti con immagini di dei e di dee di Buddha. Tutte queste opere d'arte, segni di religione, Zola scelse a ornare la sua casa. Nella religione egli venerava l'arte, che gli era sacra... »

UN'ALTELENA TRAGICA.

Vittorio Veneto 3 — Nella frazione di San Lorenzo si usa da quei villici, poi trasporto del feno dalle sommità dei monti al basso, di adoperare dei fil di ferro tesi.

In uno di questi, certa Maria De Luca detta Vasche, di anni 15, trastulavasi con una corda legata ad un gancio facendo l'altelena, ma, purtroppo, volle fatalità che sbadatamente passasse il limite del filo in piano, onde dovette abbandonarsi alla discesa con una velocità vertiginosa. La poveretta andò a sbattere giù in fondo, rimanendo informata cadavere sul podere di certo Poderiva.

Mentre la disgraziata scendeva precipitosamente verso la morte, invocava, gridando, il padre e la madre in aiuto, con indistinto strazio delle persone che assistevano all'orribile fatto senza poterla soccorrere.

Calendoscopio

L'edovastio. — Domani, 5, S. Rosalia. Lunedì, 6, S. Brucato.

Effemeride storica. — 4 ottobre 1284. Fulcherio di Spilimbergo vescovo di Concordia pose la I pietra al Duomo di Spilimbergo, (opuscolo dalle opere d'Arte in Friuli, memoria della Camera di commercio).

5 ottobre 1385. (Complemento dell'effemeride del 1° corr.) Abbiamo accennato all'assedio fatto a S. Daniele da parte dei Padovani condotti dal Carrara. Le piogge torrenziali del 1° ottobre avevano sommarmente contribuito alla disfatta degli assediatori. Resero più facile la disfatta l'accorrere degli Udinesi in appoggio agli assediati di S. Daniele, il che avvenne precisamente il 5 ottobre 1385.

Interessi e cronaca provinciali

Lattana, 3 — Nomina — (D) — Oggi il Consiglio comunale, presenti 16 consiglieri, assenti Donati, Picotti, Peloso-Gaspari e Zuzzi, approvò in 2a lettura il preventivo 1903;

Nominò assessore, Durigato G. B.; della Commissione elettorale, effettivi: Gaspari Pietro, Penzo Alvise, Valvusi dott. Eugenio, Marin cav. Angelo; supplenti: Rossetti Antonio, Cassi Giulio, De Thunelli avv. Emerico, Rossetti Ermanno.

A membri della Congregazione di carità: Paolini Giacomo, Rossetti Antonio, Martinis Ettore.

A Direttore dell'Ospitale: Zucliani G. B.; a consigliere dell'Ospitale: Ghion Angelo; a cons. supplenti: Donati Ernesto.

Nuovo esercizio — La signora Marin Malvina ha aperto in via Vendramin una elegante e comoda trattoria con stallo ed alloggio.

Auguri di buoni affari.

Festeggiamenti — Domenica 19 corr. a cura di un Comitato, si daranno delle feste, delle quali vi manderò il programma.

Montigo, 3 — Pro Sicilia — (Alfo) Mi consta che anche qui si ha idea di allestire un variato trattamento a beneficio dei danneggiati di Sicilia.

L'idea è encomiabilissima e nell'effettuarci non dubitiamo che la cittadinanza concorrerà a rendere profusa al più presto possibile quest'opera di carità.

Scuola di disegno. — Lunedì venturo ci sarà l'iscrizione per la scuola di disegno nella quale è insegnante il maestro signor Vando.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Domani 5 ottobre — Sesto al Reghena, Tarcento.

Lunedì 6 id. — Azzano X, S. Giorgio Nogaro, Enemonzo, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Rive di Cadore, Portobuffolè.

Martedì 7 id. — Codroipo, Enemonzo, Osoppo, Medea.

Mercoledì 8 id. — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 9 — Flaibano, Scille, Longarone, Artegna, Gorizia.

Venerdì 10 id. — Bertico, Conegliano, Fossalta.

Sabato 11 id. — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, S. Fior.

Domenica 12 id. — Pontebba.

sidio di lire. 450 per l'Esposizione zootecnica che ebbe luogo il 6 settembre a Udine e si concessero, a nome della Camera, per l'esposizione stessa, due medaglie d'argento e quattro di bronzo.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria il giorno di giovedì 9 corr. alle ore 8.30 per discutere il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

- 1. Sessione del prelievo del fondo di riserva del bilancio 1902 di lire 250 ad aumento dell'art. 35, lett. e per acquisto di una bicicletta per corpo di vigilanza urbana. Dell. 18 settembre 1902 n. 8370 della Giunta Municipale.

Seduta privata.

- 1. Conferma quinquennale di impiegati Municipali.
- 2. Aumento biennale del salario sulle stipendi per un impiegato Municipale.
- 3. Provvedimenti circa un impiegato Municipale in relazione all'art. 28 del Regolamento municipale 29 dicembre 1892.

Fra un carro ed il muro.

In via del pozzo abita la famiglia Formiz composta di padre, madre e 4 figli il maggiore dei quali ha 39 anni.

Questi è un povero epiletico impotente a muoversi anche per la pinguedine.

L'altra mattina se ne stava seduto come al solito sulla porta di casa assieme alla madre sua.

All'avvicinarsi di un carro che transitava per la via madre e figlio s'acciusero per rientrare in casa onde non essere travolti dal carro.

Ma i movimenti del figlio essendo tardi ed impacciati, questi non fecero a tempo di entrare dalla porta e schivare così il carro che continuava ad avanzarsi.

La povera donna che seguiva il figlio trovandosi ancora fra la soglia fu investita dal carro che la travolse fra le ruote ed il muro conciandola in modo tale da produrre delle lesioni alla spalla ed allo stomaco.

Fu subito soccorra e visitata dal D. Luzzatto che dapprima non ebbe a riscontrare gravità.

Ma poi lo stato della donna peggiorò e fu trasportata all'Ospedale, dove pare versò in condizioni disperate.

L'annegato nel Torre rinvenuto. Ieri è stato rinvenuto il cadavere del vecchio Eugenio Arrighi di cui demmo la notizia dell'annegamento nel Torre.

La guardia campestre Miami Giuseppe, passando sulla strada carrozzabile per Buttrio, vide galleggiare il cadavere fermato contro un cespuglio nei pressi delle boschette piantate dal comm. Giacomelli.

Il vice-pretore Baldissera si recò sul luogo col dott. Pitotti per le constatazioni di legge.

Volera morale! Ieri sera certa Fabbro Maria, di Sante, tentava d'annegarsi gettandosi nella roggia. — Da alcuni passanti venne però salvata.

Dopo la querela

sporta dall'ass. Pignat contro il Giornale di Udine per la nota accusa di mistificazione a danno della Commissione Uocellis, non avremmo più aggiunto verbo per lasciar all'Autorità giudiziaria la parola definitiva; tanto più che il Giornale di Udine — tardi ma... non in tempo! — aggiungeva ieri molta acqua al suo vino.

Ma il contegno con cui un terzo giornale entra nel merito della questione, ci costringe a qualche altra rettifica per non lasciar impunemente passare un nuovo saggio di aplomb moralista.

E che morale! E sapete da che palpito? E' la Patria del Friuli che si atteggiava a giudicatrice dopo aver detto di volere soltanto imparzialmente informare i lettori.

Ma prima condizione a tale ufficio è quella d'informarsi esattamente. Ed è appunto questo che la Patria ha mancato di fare, poiché se l'avesse fatto non sarebbe venuta alla grave nonchè gratuita affermazione seguente: «che l'Amalia Pignat fu irregolarmente prescelta come gradista della Commissione Uocellis, perchè dessa ha già superato il limite dell'età: l'aritmetica non è una opinione».

Ma qui non si tratta di opinioni. E' norma costante, di tutte le commissioni giudicatrici dei concorsi, di calcolare valido l'ultimo anno segnato dal limite prescritto per l'età, sin che non sia decorso. Così si fece anche nell'ultimo concorso dei maestri nel nostro Comune il quale stabilisce che non sieno superati i 30 anni d'età; e la commissione ritenne potessero concorrere anche coloro che avevano bensì compiuto il trentesimo anno ma non avevano ancora toccato il trentunesimo.

Inoltre, come abbiamo ieri accennato, non era nuovo il caso nemmeno nella stessa Commissione Uocellis; e infatti sappiamo ad esempio d'una Asquini Teresa nata il 7 settembre 1868 e cui venne aggiudicata la grazia l'11 novembre 1880 ossia mentre, compiuto il dodicesimo anno d'età, la concorrente trovavasi nella decorrenza del tredicesimo.

Badi adunque la Patria del Friuli prima d'impacciarsi a spuntare verdetti di moralità in concorrenza col confettolato monopolizzatore della medesima; badi a lasciarsi meno adescare dalla fragola di dare un colpo al cerchio e l'altro alla botte; badi a informarsi meglio e a giudicare quindi con leggerezza minore dell'operato di cittadini integerrimi che certo sanno ben disimpegnare al proprio ufficio senza andare proprio a Via Cavallotti n. 6 a prender lezioni di morale e di... aritmetica!

Novità e curiosità. In Piazza Umberto I. n. 1 (cortile Zara) saranno visibili tutto il giorno fino a domenica due meravigliosi pesci: Catone e Babilone, del complessivo peso di quintali 7, il primo lungo quattro metri ed il secondo tre e mezzo, pescati da otto obblighi nel Mar Adriatico.

Il tempo di ottobre. Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme per il corrente mese:

Dal 1° al 9 novembre. Bel tempo generale nei paesi costeggiati al Mediterraneo. Fine del periodo delle villeggiature. Elevazione sensibile nel livello dei fiumi. Mari burrascosi. Da osservarsi una igiene rigorosa.

Dal 9 al 16 primo quarto di luna. Periodo variabile. Tempo fresco della regione meridionale della Francia e continuazione delle giornate. Neve in Svizzera e nell'Alto Piemonte.

Dal 16 al 23 plenilunio. Periodo assai grave, alternativamente piovoso, notturno e ventoso. Crescita dei corsi d'acqua. Strade rovinose. Cattivo tempo su tutti i mari, specialmente il 16 e il 18. Ancoraggi marittimi nei porti del Conquistato europeo e in quelli del nord e del nord est del litorale africano.

Navigazione difficile fra la Francia e l'Algeria e sui mari Adriatico, Ionio e Tirreno. Affluenza di bandiere nei porti della Sicilia. Igiene da osservarsi.

Dal 23 al 30 ultimo quarto di luna. Periodo avverso e poco lo stesso carattere del precedente. Cattivo tempo generale in Europa. Periodo più specialmente grave per la marina. Navigazione costiera difficile. Burrasche, variazioni temperature. Igiene sempre più da osservarsi.

Cerattare del mese: cattivo sulla terra e sul mare. Stato sanitario poco soddisfacente in Europa e soprattutto nelle regioni alpine.

Funerelli. Ieri sera alle 5 seguirono i funerali della compianta Rosa Marignani-Grassi madre del collega Libero.

Parono modestissimi come l'estinta aveva desiderato. Riuscirono però solenni per il numero concorrente di persone di ogni ceto e condizione, prova dell'estimazione che la povera signora godeva in oltà e fuori.

Sul carro posavano: la corona della famiglia, della famiglia Tomasoni, marchese di Colharedo, famiglia di Prampero, le colleghe Levatrici ed in testa al corteo quella grandissima dei socialisti di lauro e crisantemi con nastri rossi e la scritta: Alla madre del compagno Libero Grassi i socialisti.

Precedeva il carro funebre una sobria di fanciulle bianco vestite portanti un'altra corona di fiori freschi. Numerosissime le torcie.

Seguivano il carro il marito Santa Grassi, il figlio Libero, il genero degli Obizzi ed altri parenti, ed amici.

Notammo il sindaco sig. Michele Perissini, gli assessori Cuduggello e Pignat, i consiglieri comunali Bosetti, Costantini e Franz; il cav. Misani presidente dell'Istituto Tecnico, il sig. Maffei per il Sodalizio Friulano della stampa, Mazzolini Ciani per l'Evo Nuovo, Cadal per il Friuli; rappresentanti della Tipografia Cooperativa, Cooperativa muratori, Cooperativa di consumo, i tipografi dell'Evo Nuovo, numerosi socialisti.

Uno stuolo di persone delle quali sfuggì il nome.

Fra due fitte ale di popolo il corteo partito dalla abitazione in Via Cussignacco percorse il popoloso quartiere dove la povera levatrice era conosciutissima, dopo breve sosta nella chiesa di S. Giorgio proseguì per il Cimitero. Qui la salma, dopo brevi parole della levatrice signora Alice Passalenti, venne deposta nel tumulo di famiglia, dove giace da due anni la salma del figlio compianto Antonio Grassi.

I funerali della compianta Giulia Querinigh ved. Tosolini riuscirono veramente solenni.

Seguivano il feretro, deposto in un carro di prima classe, i parenti della defunta ed un numeroso stuolo di amici e conoscenti; moltissime torcie.

Data l'assoluzione alla salma nella chiesa del S. Redentore, questa procedette per il cimitero monumentale di S. Vito.

Mandarono corone: Le figlie — I generi — Teresa e Pietro Tosolini — il fratello Giuseppe — il nipote a famiglia — Personale di negozio — Personale di Tipografia — Famiglia Fenili.

Cronaca giudiziaria.

Corte d'Appello di Venezia. Chiopris condannato.

I lettori ricorderanno ancora del dibattimento svoltosi davanti al nostro Tribunale contro Chiopris Ferdinando — il presunto autore del furto di lire 8000 a danno del suo principale avv. Luigi Braida di qui e dal Tribunale stesso assolto per non provata reità.

Il P. M. interpose appello contro detta sentenza e ieri si svolse, davanti la Corte d'Appello di Venezia, nuovamente il processo.

L'avv. Braida era costituito P. C. con l'avv. on. Caratti, il Chiopris era difeso dall'on. Girardini e avv. Bertacioti.

La Corte a tarda ora emise sentenza che, accogliendo pienamente la tesi del P. M., e dell'on. Caratti, condannava il Chiopris ad anni 3 di reclusione ai danni e spese.

Teatri ed Arte.

Teatro Minorva.

Questa sera la Compagnia di operette « Città di Roma » rappresenta la grandiosa opera comica in 3 atti di Carlo Clairville: Nimon de Lenoles, musica del maestro Carlo Lecocq, che fu già data nelle principali città d'Italia e dall'estero con grande successo.

Ci si assicura che questa operetta non è affatto, come parrebbe dal titolo in cui è il nome della celebre cortigiana, uno spettacolo azzardato. Ed anche il libretto se è un assassinio per i versi, non offende per nulla la morale.

Adunque è uno spettacolo di famiglia, allestito con grande lusso di vestiario e di scenari.

Tra i personaggi è il famoso Cirano di Bergerac (A. Bertini); Nimon de Lenoles sarà la signorina Lina Monti.

Per la musica, basti dire che è del maestro Lecocq, l'autore di Madame Angot.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 p. si dà il dramma storico d'attualità in 4 atti:

Musolino il terribile brigante calabrese con Faocnapa brigadiere del re carabinieri. Seguirà Miss Leguetti che unitamente a Faocnapa canterà un duetto brillante chiuderà il divertimento la prima rappresentazione del ballo storico in 4 quadri: L'Incendio di Carlagine. Domani domenica rappresentazione variata.

Corriere commerciale.

Merato dei grani. Udine 4 Ottobre 1902

Table with 3 columns: Grain type, Unit, Price. Includes Granoturco, Orzo, Segala, Frumento nuovo, Frumento vecchio.

Delle frutta.

Table with 3 columns: Fruit type, Unit, Price. Includes Noci, Sorbole, Fichi, Pera, Pesche, Uva, Salsina, Pomi.

Giuseppe Berghetti direttore responsabile

Ringraziamento.

Le famiglie Tosolini ringraziano vivamente tutti quei pietosi che concorsero in qualunque modo a rendere più solenni i funerali della loro amata Giulia Querinigh-Tosolini.

Speciale ringraziamento rivolgono poi all'egregio dott. Murero per le continue e zelanti cure prodigate alla povera Estinta; alla famiglia Toffoletti e a tutti i parenti e conoscenti che concorsero colla loro opera benefica a sollievo delle sue sofferenze.

Stabilimento industriale cerca giovane praticante entro corrente mese. Scrivere fermo in posta A. 182.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercattonovo (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiante medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lappont medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccolli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

ANNO XVI Collegio Convitto Spessa CASTELFRANCO VENETO Istruzione elementare Regia Ginnasio - Scuole elementari Retta annua L. 330

S. G. C. Vedi in IV pagina

LA DITTA

G. MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Cura delle dispepsie!

Parere dell'III. Prof. Cav. Ott. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

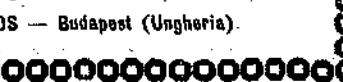
Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate: da una parte la cattiva, gustata, o deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abusiva del piacere della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate; le veglie protratte, l'uso abusivo di bevande alcoliche i perigliamenti cutanei ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rulti, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anorexia, dolori, vertigini, cefalea, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi malamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle glandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause di peggioramento ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo.

In questi casi bisogna ricorrere con fiducia alla MARCA PALMA, della sorgente d'acqua minerale naturale di Loser János di Budapest; secrezione delle glandole cessiva acidità, scioglie il peristaltico ristabilendo in normale ed evita la fermentazione e l'incorporazione degli albuminoidi.

Senza contare che determinando una blanda purgazione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento. Per ottenere questi effetti salutari basterà prendere un bicchiere di acqua Loser János, MARCA PALMA, di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continua o sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere MARCA "PALMA", e facsimile, Proprietario LOSER JÁNOS — Budapest (Ungheria).



Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



LODEN DAL BRUN-SCHID

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Inter. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe (pigiama) impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e nel tempo, raccomandate da celebri medici **Uster, Mantelli, Pellicciotti**, per Guardia, Istituti, Muntalpi, ecc. - Metodo semplice per

Mantelline per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciellisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardia, Istituti, Muntalpi, ecc. - * - * -
Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metro. -
Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. - Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS -
Dirigere domanda alla Ditta **LODEN DAL BRUN - Schio (Veneto)**.

WEST DAL BRUN

Filiali: Milano, Via Dante, 4 - NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 - BUENOS AYRES - MADRID - BERLINO - LONDRA - PARIGI - NUOVA YORK.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indobbiti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.



Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e agilità. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Idoltra pulisce prontamente la cute, la rende morbida e fresca. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Preparata alla Esposizione di Milano 1871, Parigi 1875, Monza 1879, Milano 1881 - 1889. - Ogni Sola contiene 7 gr. di zucchero di S. Martino - 8 gr. di alcool - 200 gr. acqua alcoolica.

Costa L. 4 la bottiglia. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale **MIGONE & C.**, Milano, via Torino, n. 12 16

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICO



di **Angelo Migone & C.**
Via Torino, 12, Milano

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizioni di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie; guarisce rapidamente le afte; combatte gli effetti prodotti da cacchiesie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, irrorare di solito le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare con sicurezza il Kosmeodont-Migone.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, cent. 75 la pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25 - Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

S.G.C.

Le premiate Ditta

S. GRABINSKI & C. - Bologna desiderando di far conoscere nelle famiglie le sue **carni conservate** e **consorve alimentari**, ha preparato dei Pacchi Postali contenenti alcuni tipi della sua produzione, compreso il rinomato

BRODO GRABINSKI

superiore per gusto e sostanza a tutti i brodi in commercio

Inviare alla Ditta **S. GRABINSKI & C.** - Bologna - Cartolina vaglia di L. 5

Listino gratis a richiesta.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che l'**AMARO D'UDINE** preparato dal clinico-farmacista **Domenico De Candido** è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione. Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico e fortificante; agisce potentemente sui nervi della vita organica e nel cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna. Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che l'**AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine
Mi è sommamente grato attestare che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi di malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrisolvibili.
L'**AMARO D'UDINE** è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non ho difficoltà di prescrivere ai miei clienti. Gradisca, signor **De Candido**, il presente attestato fatto stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.
Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Palermo, 2 febbraio 1896.
Prof. Gaetano La Farina.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle bottiglie scattole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche in un solo flacone.
E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, prive di urato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate su base di urato d'argento.
Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovansi vendibili in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale il "Friuli" (Via della Prefettura n. 6).
Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Il nome di **LIEBIG** può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della **COMPAGNIA LIEBIG** (Sede della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica-Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - San Cassiano, Viale Teodoro Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica Verniciatura a fuggo

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller & Weller - Gorkner - Gritzner - Junker & Ruh - Haid-Mayer - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate Dunlop originali - Pneu. ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi - Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti